



Progetto LIFE NATURA "LifeTicinoBiosource"
LIFE15 NAT/IT/000989

Conservazione della biodiversità tramite il ripristino di aree sorgente a favore di specie prioritarie e di interesse comunitario nel Parco del Ticino

*Allegato 1 alla
Det. n.262 del
31/07/2017*

Progetto LIFE NATURA "LifeTicinoBiosource"
LIFE15 NAT/IT/000989

*Conservazione della biodiversità tramite il ripristino
di aree sorgente a favore di specie prioritarie
e di interesse comunitario nel Parco del Ticino*

AZIONE C.4.2

Gestione dei prati umidi di pianura a favore di uccelli e farfalle di interesse conservazionistico.

Bando per aziende agricole

**Finalizzato al ripristino della sommersione invernale sulle marcite,
anche con l'utilizzo sperimentale della figura del "camparo"**

Indice

- 1) Obiettivi del progetto
- 2) Definizioni
- 3) Soggetti beneficiari
- 4) Localizzazione degli interventi
- 5) Tipologia e descrizione degli interventi ammissibili
- 6) Impegni relativi alle azioni
- 7) Periodicità ed importo dei contributi
- 8) Termini e modalità di presentazione della domanda
- 9) Requisiti di ammissibilità
- 10) Criteri di selezione
- 11) Istruttoria di selezione e accordo per la realizzazione delle attività
- 12) Impegni e azioni a carico dell'ente Parco

1) Obiettivi del Progetto (premessa)

Gli interventi previsti si inseriscono nel Progetto LIFE NATURA "LifeTicinoBiosource" codice LIFE15 NAT/IT/000989 "Conservazione della biodiversità tramite il ripristino di aree sorgente a favore di specie prioritarie e di interesse comunitario nel Parco del Ticino" e a questo ambito fanno riferimento.

Le azioni programmate nel progetto e riguardanti questo bando, derivano dalla necessità di effettuare interventi di gestione invernale delle acque nelle marcite, per i quali si è evidenziata una strettissima relazione con la conservazione di habitat di interesse comunitario, a favore di specie ornitiche di particolare interesse conservazionistico.

Questi interventi richiedono un cospicuo impegno di manodopera esperta e per questo stanno scomparendo dalla pratica agricola convenzionale finalizzata alle produzioni massive.

In particolare, attraverso il presente bando, il Parco intende incentivare il ripristino e il recupero della gestione invernale delle marcite, oggi abbandonate, con conseguenze positive sul paesaggio agricolo e la creazione di ambienti idonei alla colonizzazione da parte di specie ornitiche legate agli ecosistemi rurali.

Come ulteriore strumento innovativo ci si prefigge di introdurre la figura del "camparo", ovvero un operatore specializzato nella gestione e nella circolazione dell'acqua invernale anche in collaborazione con più aziende agricole.

2) Definizioni

Intendesi "marcita" una peculiare sistemazione idraulico-agraria che, attraverso la sommersione invernale del cotico erboso, consente la produzione di foraggio anche nella stagione avversa grazie all'effetto di volano termico dell'acqua che evita il congelamento del suolo.

Le marcite sono tutelate dal Regolamento di Mantenimento Marcite dell'Ente Parco. Possono accedere al presente bando anche altri appezzamenti con idonee caratteristiche strutturali secondo giudizio dei tecnici dell'ente parco.

Le marcite si classificano per complessità strutturale come dal suddetto regolamento in:

- *marcita con sistemazioni semplici o prati marcitori (s)*
- *marcita di complessità intermedia (i);*
- *marcita complessa (c).*

3) Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di selezione tutti gli imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile.

4) Localizzazione degli interventi

I terreni oggetto degli interventi dovranno ricadere all'interno del territorio del Parco del Ticino e rientrare nelle piene disponibilità aziendali per tutta la durata del progetto.

5) Tipologia e descrizione degli interventi ammissibili

Il Parco Lombardo della Valle del Ticino indice un bando per la realizzazione di interventi finalizzati agli obiettivi espressi al § 1.

Attraverso il bando verranno selezionate le aziende che riceveranno un contributo, a copertura delle spese sostenute, fino al raggiungimento del budget disponibile e degli obiettivi di progetto e secondo le modalità tecniche indicate in seguito.

Le tipologie d'intervento finanziabili sono suddivise in tre sottoazioni:

- Sottoazione C.4.2. A - *Condizione estiva della marcita per la produzione di foraggio prativo;*
- Sottoazione C.4.2. B - *Gestione dell'acqua per la sommersione invernale (camparo);*
- Sottoazione C.4.2. C - *Condizione estiva e gestione invernale dell'acqua nella marcita in capo alla medesima azienda agricola.*

6) Impegni relativi alle sottoazioni

Per la sottoazione C.4.2 A, L'Azienda si impegna a:

- Effettuare una buona conduzione agronomica (minimo tre sfalci annuali, pulizia estiva della rete irrigua, irrigazione estiva, concimazione preferibilmente organica)

- Eventuali sistemazioni funzionali al mantenimento della pendenza originaria e al pareggiamento della superficie delle ali;
- Eventuali trasemine e rullature;
- Indicare e/o concordare con il Parco la figura del camparo per la gestione dell'acqua invernale, che sarà individuata fra le aziende che presentano domanda per la sottoazione C.4.2 B (vedi sotto);
- Posizionare su ogni sito di intervento la "bandierina di segnalazione" realizzata a spese dell'Ente Parco, con eventuale indicazione del nome dell'azienda.

Per la sottoazione **C.4.2 B**, L'Azienda si impegna a:

- Eseguire interventi di pulizia e preparazione della rete irrigua per la sommersione invernale;
- Eseguire la sommersione invernale per minimo 45 gg, ottimali 60 gg, preferibilmente nei mesi di dicembre e gennaio (secondo la disponibilità irrigua);
- Indicare e/o concordare con il Parco, fra le aziende che presentano domanda per la sottoazione C.4.2 A (vedi sopra), l'azienda o le aziende ove effettuare la gestione dell'acqua invernale;
- Indicare il nome del camparo che opererà sotto la propria responsabilità.

Per la sottoazione **C.4.2 C**, l'azienda si impegna a rispettare quanto previsto per le due precedenti sottoazioni A e B secondo gli impegni descritti indicando il nome del camparo interno all'azienda che effettuerà la sommersione invernale.

7) Periodicità ed importo dei contributi

Il contributo verrà corrisposto con cadenza annuale, per una durata di tre anni, sulla base dei controlli e delle verifiche degli impegni da parte del Parco. Il contratto potrà essere annullato per inadempienze o impedimenti oggettivi non prevedibili che emergessero nel corso del triennio. I periodi di riferimento da considerare sono i seguenti:

Annata agraria 2017/2018, Annata agraria 2018/2019, Annata agraria 2019/2020;

Nella tabella seguente sono descritti gli interventi finanziabili e i contributi relativi:

Tabella 1: Interventi finanziabili ed entità del contributo annuo di riferimento*

Tipologia di intervento		Unità di misura	Contributo annuo (€)
Azione C.4.2 A	Conduzione estiva	ha	240,00
Azione C.4.2 B	Gestione dell'acqua invernale	ha	380,00
Azione C.4.2 C	Conduzione estiva e gestione dell'acqua invernale	ha	620,00

* gli importi saranno adeguati alla complessità strutturale, con variazioni contenute, in diminuzione per i prati marcitoli semplici e in aumento per le marcite complesse.

8) Termini e modalità di presentazione della domanda

I moduli per la presentazione della domanda sono disponibili presso la sede del Settore Agricoltura del Parco del Ticino (via Isonzo 1 – 20013 Pontevecchio di Magenta – MI), presso le Organizzazioni Professionali Agricole Provinciali, nonché sul sito www.parcoticino.it.

Per informazioni è possibile telefonare al numero 02-97210224 preferibilmente nei giorni di martedì e giovedì o contattare i facilitatori del progetto:

- **dottor Giovanni Molina 348-7833765**
- **dott.ssa Penelope Brocchi 348-9325189**

Le domande, corredate di tutta la documentazione necessaria, potranno essere presentate presso la sede del Parco del Ticino, via Isonzo 1, 20013 Pontevecchio di Magenta (MI), oppure spedite tramite posta elettronica all'indirizzo mail: Agricoltura agricoltura@parcoticino.it oppure ancora via posta certificata alla PEC: parco.ticino@pec.regione.lombardia.it

La scadenza per la definizione della graduatoria prevede che le domande debbano pervenire entro le ore

12.00 del giorno giovedì 14 settembre 2017

In caso le domande pervenute non consentano di raggiungere gli obiettivi di progetto, il bando potrà essere riaperto.

9) Requisiti di ammissibilità

Potranno partecipare al bando solo i soggetti con i seguenti requisiti.

1. Essere imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile titolari di aziende ubicate e/o operanti nel territorio del Parco.
2. Godere dei diritti di conduzione dei terreni oggetto degli interventi.
3. Non avere avuto nell'ultimo quinquennio o non avere in corso contestazioni relative a reati o infrazioni gravi commessi nel campo della tutela ambientale, della salubrità del prodotto o della salute pubblica, fatto salvo l'intervento proposto per questo bando costituisca opera di compensazione ad un danno ambientale accertato.
4. Condurre una superficie a marcita che non sia stata sommersa da almeno un'annata agraria (sottoazione A e C).
Mettere a disposizione un camparo per la gestione dell'acqua invernale su appezzamenti non condotti direttamente (sottoazione B).
5. Essere disponibili a seguire il corso di formazione per campari previsto dal Parco per l'autunno 2017, personalmente o con un proprio camparo (sottoazione B e C).
6. Non avere beneficiato di contributi comunitari, nazionali, regionali per la realizzazione di interventi analoghi e che non beneficino di altre eventuali forme di contributo incompatibili.

10) Criteri di selezione

La selezione delle aziende agricole ammesse al finanziamento sarà definita sulla base delle seguenti priorità con relativi punteggi.

Dichiarazioni aziendali:

- a. Collaborazione dichiarata in domanda tra due aziende agricole (sottoazione C.4.2 A, gestione estiva della marcita e sottoazione C.4.2 B camparo per l'acqua invernale); (Punti 6)
- b. Collaborazione individuata dal Parco tra due aziende agricole (sottoazione C.4.2 A, gestione estiva della marcita e sottoazione C.4.2 B camparo per l'acqua invernale); (Punti 3)
- c. Tempo di abbandono dell'irrigazione invernale nella marcita; (Punti 2 per anno max 8)
- d. Collaborazioni con il Parco in corso o già avute in passato (Punti 2);
- e. Azienda agricola ad indirizzo zootecnico o cerealicolo-zootecnico (Punti 3);

Verifiche tecniche effettuate dell'Ente Parco:

- f. Marcita inserita nel regolamento di tutela (Punti 2);
- g. Ubicazione dei terreni in Parco Naturale (Punti 6);
- h. Complessità strutturale della marcita su cui si chiede la partecipazione al bando come definita al paragrafo 2 (Punti da 2 a 6);
- i. Elementi rilevanti di particolare interesse storico paesaggistico o faunistico (Punti da 2 a 6);

Qualora due o più aziende raggiungano lo stesso punteggio, la posizione in graduatoria sarà definita in base alla cronologia nella presentazione delle domande.

11) Istruttoria di selezione e accordo per la realizzazione delle attività

Le istruttorie tecniche e la verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi saranno effettuate entro i successivi 30 giorni dalla scadenza fissata per la presentazione delle domande. Ultimata l'istruttoria verrà redatto l'elenco delle domande ammissibili e la graduatoria delle aziende selezionate.

Il Parco potrà individuare in modo definitivo le aree d'intervento, oltre che sulla base di quanto espresso nei capitoli 9 e 10, in funzione della massimizzazione dell'efficacia per il paesaggio, la biodiversità e gli agroecosistemi rurali.

Le aziende selezionate, entro 45 gg dalla comunicazione di selezione, dovranno sottoscrivere un accordo di gestione con il Parco all'interno del quale saranno definiti impegni e obblighi ai quali dovranno attenersi i singoli beneficiari.

Nel caso, nel corso del triennio, vi siano rinunce o mancato rispetto degli impegni delle aziende selezionate dal presente bando, si potrà allargare la partecipazione ripescando nella graduatoria tra le aziende disponibili o riaprendo un nuovo bando.

12) Impegni e azioni a carico dell'ente Parco

Il Parco si impegna ad effettuare un'azione di sensibilizzazione ed intermediazione presso i gestori consortili delle acque irrigue in modo da favorire il più possibile la disponibilità di acqua invernale per le azioni del presente bando.

Il Parco, nell'ambito delle specifiche azioni previste dal progetto "LifeTicinoBiosource" ed in collaborazione con i partner, s'impegna ad effettuare monitoraggi agro ambientali sulle marcite selezionate, nonché a divulgare i risultati ambientali ed agronomici riscontrati, rendendo noti i nominativi delle aziende che hanno collaborato all'attuazione delle azioni previste.

Fra le modalità di divulgazione degli interventi e di pubblicizzazione delle aziende esecutrici si prevede la pubblicazione di newsletter e di pagine web dedicate, la distribuzione di materiale divulgativo, la presentazione dei risultati nell'ambito delle azioni divulgative e la citazione delle aziende che hanno collaborato all'attuazione degli interventi previsti.

Su ogni sito di intervento sarà realizzata a spese dell'Ente Parco e posizionata a cura dell'azienda, la "bandierina di segnalazione", con eventuale indicazione del nome dell'azienda come azione di divulgazione e sensibilizzazione.

Magenta, 31 luglio 2017

IL RESPONSABILE DI U.O.3

Adriano Bellani



